

LA LETTERA DI BALDUCCI

Commenti di Cesare Bonasegale

*Il vice Presidente uscente dell'ENCI e Capolista delle "lista unica"
risponde a quanto pubblicato nell'Editoriale del mese di Marzo.*

Ho ricevuto una lettera da Francesco Balducci in risposta al mio Editoriale del mese di Marzo che, pur se un po' noiosa, sarebbe gravissimo da parte mia non pubblicare.

Credo che comunque i lettori del giornale la troveranno interessante per il quadro della cinofilia italiana che se ne può trarre.

Ho inframmezzato la lettera di Balducci coi miei commenti (in rosso per distinguerli immediatamente).

L'Editoriale di Marzo ha semplicemente descritto quel che è sotto gli occhi di tutti.

Malgrado ciò, ha provocato una reazione di Balducci che sfiora l'offesa là dove invoca i principi di etica, di onestà, di trasparenza e la supposta falsità di quanto avrei scritto.

Se la reazione è stata così violenta, vuol dire che ho colpito nel segno. Ed a fronte di tanta veemenza, io mi limiterò ad un serafico sorriso. Prima di procedere, è opportuno che i miei lettori rileggano l'Editoriale del N° 34 del mese di Marzo 2010.

Se non l'avete sottomano, andate sulla front-page del giornale e in alto a destra troverete un piccolo ovale con la scritta "editoriali"; cliccateci sopra e si aprirà l'elenco di tutti gli editoriali pubblicati dall'inizio del giornale. Scegliete quindi il numero 34, stampatevelo e rileggetelo con calma ed attenzione.

E adesso passiamo alla lettera di Balducci, che vi prego di leggere anche se, come ho detto, è piuttosto noiosa.

Preg.mo

Sig. Bonasegale

Ti invio la risposta al tuo editoriale apparso sul sito

www.continentalidaferma.it

n° 34 – Marzo 2010.

Se Internet è senza ombra di dubbio un mezzo di informazione importantissimo e indispensabile in una società che ha sempre più voglia di crescere culturalmente, è altrettanto vero che la facilità di comunicazione impone sempre più il rispetto delle **regole etiche: onestà e trasparenza.**

Con questa premessa **non voglio muovere nessuna accusa** a te per le notizie che hai divulgato con l'editoriale apparso sul tuo giornale

pubblicato sul sito www.continentalidaferma.it n° 34 – Marzo 2010, ti dico solo che esse sono **false, imprecise ed ampliate da fantastiche conclusioni alimentate da una voglia distruttiva inammissibile e inconcepibile in chi si professa cinofilo affezionato all'ENCI, quale ti sei presentato in più di una occasione.**

Balducci si decida: mi accusa o non mi accusa di aver scritto falsità?.

Da parte mia, confermo di aver sempre difeso l'ENCI... ma Balducci non è l'ENCI!

Correttezza vorrebbe, quanto meno, che tu avessi citato le fonti da cui hai tratto le notizie e da cui sono derivati i tuoi ragionamenti.

Proprio questo mese nella rubrica della Posta del mio giornale c'è la risposta firmata da Attimonelli ad un lettore che mi aveva scritto il mese scorso e di cui riporto in blu un breve stralcio (vi prego di leggere il testo integrale nella rubrica Posta & RISposta):
“per puro amore di verità comunico a te ed a lui (cioè al lettore ndr) che, nel momento in cui si è discusso della mia

posizione in una lista in corso di elaborazione (vale a dire cinque giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle liste) non avevo la più pallida idea di quali fossero le intenzioni dei promotori di quella che è poi risultata essere l'unica lista presentata, poiché sono stato accuratamente tenuto al di fuori di ogni attività preparatoria della stessa". Non sono confidenze fattemi da Attimonelli; la e-mail originale è tuttora nel mio computer.

È vero che il regolamento di attuazione dello Statuto presenta alcuni punti deboli, in modo particolare negli articoli che riguardano il sistema elettorale. Io sono il primo ad auspicarne il cambiamento, tant'è vero che, su mia proposta, da più di un anno il Consiglio Direttivo dell'ENCI, ha deliberato di nominare una commissione composta da 3 avvocati, allo scopo di modificarlo. **Nonostante i ripetuti solleciti da parte del sottoscritto tale commissione non è mai stata convocata.** A te le conclusioni.

Il Vice Presidente dell'ENCI, che ha un così ampio controllo sull'Ente, malgrado i suoi sforzi per oltre un anno non riesce a far convocare la commissione che dovrebbe rivedere il sistema elettorale! Povero Balducci. Speriamo che nel prossimo Consiglio lo prendano più sul serio.

A parte questa parentesi che, se non dice tutto dice però abbastanza, mi sembrano pretestuose, strumentali e piuttosto contraddittorie da parte tua le critiche che muovi all'attuale regolamento, che deve essere seguito in quanto è, ad oggi,

ancora in vigore. "L'assurdo regolamento", come tu lo definisci, prevede la presentazione delle liste, almeno cento soci allevatori o venti associazioni cinofile riconosciute. I cento soci rappresentano meno del 5% del totale dei soci aventi diritto al voto, mentre i 20 soci collettivi rappresentano il 7/8% di tutti i gruppi cinofili. Lascio giudicare a te se è impossibile, a un gruppo di 11 soci ENCI che si vogliono candidare, formare una lista; è sufficiente che ognuno di loro rappresenti 9 soci o due gruppi.

Se la presentazione delle firme di supporto è cosa tanto semplice, allora perché ne sono dispensate le liste composte da almeno 5 Consiglieri uscenti? Come ho già scritto nell'Editoriale, neppure Attimonelli – quando ha tentato di fare una sua lista – è riuscito ad ottenere le firme necessarie. Per riguardo nei confronti di Attimonelli evito di fare nomi e cognomi delle persone coinvolte, ma tutti sappiamo benissimo che è vero.

Tu stesso non lasci occasione per evidenziare che il tuo "giornale" viene letto da oltre 50.000 visitatori del sito www.continentalidaferma.it. Quindi per te, ad esempio, non dovrebbe essere difficile raggiungere un quorum sufficiente per formare una lista. Delle due l'una: **o non è vero che hai tutti quei lettori, o pochi condividono i discorsi che porti avanti.**

Quali sono i miei discorsi che pochi lettori condividono? Forse Balducci si riferisce a quando ho criticato coloro che gli hanno rotto la testa a cazzotti? Comunque non ho mai usato il

mio giornale come strumento elettorale a favore né mio né di altri.

Se Balducci dubita del numero dei miei lettori son cavoli suoi. Chiunque non sia analfabeta in materia, sa che il numero dei lettori di un giornale informativo non si inventa perché esistono precisi ed inconfutabili strumenti statistici di rilevazione.

Ma spiegare certe cose forse è tempo sprecato.

Inoltre le tue teorie non trovano nessun riscontro nell'attuazione pratica, e sono clamorosamente smentite dai precedenti vissuti nelle due assemblee elettive passate.

Nella prima Assemblea eri candidato anche tu e dovresti ricordare che era presente anche un'altra lista che è riuscita, non solo a presentarsi, ma anche a conseguire un risultato elettorale che le ha consentito di avere una rappresentanza in Consiglio di ben 3 dei suoi candidati. Un fatto questo che non dovresti aver dimenticato in quanto anche tu facevi parte di quella lista che ora definisci "della cupola" e che, a quanto apre, all'epoca non disdegnavi.

Fin dalla sua introduzione non ho mai fatto mistero di quel che penso del Regolamento elettorale dell'ENCI. A suo tempo mi fu offerto di essere candidato in sostituzione di un altro incarico che per motivi politici era stato dirottato altrimenti. Ciò comunque non dimostra nulla: il regolamento era pessimo allora ed è rimasto pessimo ancora oggi! La dimostrazione è nei fatti, perché solo con un regolamento pessimo si può andare a votare una lista unica.

Come ti ho detto prima, il sistema elettorale, va rivisto, ma non sono comunque le tue osservazioni che aiutano a risolvere le criticità. **Al momento opportuno** mi attiverò per l'attuazione della delibera Consiliare di cui ho parlato prima: verranno apportate allo Statuto quelle modifiche che non saranno frutto di fantasie dettate da visioni personali, ma offriranno soluzioni scaturite da un confronto fra persone che conoscono la realtà dei problemi. Poco senso pratico mi sembra avere la tua osservazione che la lista è stata resa pubblica il 22 febbraio, termine ultimo per la presentazione. Così detta il regolamento e non vedo per quale motivo avremmo dovuto renderla nota prima, dal momento che ne è stata ultimata la compilazione venerdì 19 febbraio.

Nella pagina precedente, Balducci ha affermato che il regolamento elettorale va modificato, ma si guarda bene dal dirci come. Ha avuto anni per farlo, ma quei "cattivoni" degli altri consiglieri non glielo hanno consentito. Ora ripete che lo farà cambiare "al momento opportuno", senza dire quali saranno le modifiche. Noi dovremmo sentirci rassicurati da simili dichiarazioni, anche se, evangelicamente parlando, le probabilità che Balducci faccia nascere una riforma elettorale democratica sono pari a quelle che un cammello entri nella cruna di un ago.

Infatti quando affermi "la squadra Balducci "ha tenuto nascosti i

nomi dei suoi candidati non solo a noi soci, ma persino al Presidente uscente Attimonelli" non dici il vero. Come si suol dire, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi per cui, chi chiacchiera dando la voce alle corde vocali, senza partire da un costrutto concreto e da fatti certi, prima o poi viene smentito. Sappi dunque che il Presidente Attimonelli non solo non è stato tenuto all'oscuro sui nomi dei candidati, ma ha partecipato attivamente alla formazione della lista, in particolare ha condiviso i seguenti punti:

- a) cercare di formare una lista unitaria per dimostrare all'esterno, e particolarmente al Ministero, che l'ENCI è unito e compatto
- b) cercare la convergenza dei principali rappresentanti dei vari gruppi su un programma unico

Mi sfugge il senso dell'eloquenza balducciana: che c'entro io col diavolo, con le pentole e con i coperchi? Io ho scritto quel che è sotto gli occhi di tutti o è stato puntualmente oggetto di dichiarazioni. Vedasi la risposta data da Attimonelli nella rubrica della posta del mio giornale. Ripeto che non sono parole nè confidenze, ma dichiarazioni scritte. Io ho alzato i coperchi per scrivere quello che c'era nelle pentole. Se quel che dice l'uno non coincide con quel che dice l'altro, **si scornino fra loro!**

Il Dott. Attimonelli è stato presente

alle riunioni fino al mercoledì 10 quando mancava un solo nominativo del gruppo Albrigo per completare la lista. Ha condiviso tutto anche **se non ha gradito troppo il fatto di non essere capolista** e non ha rifiutato la candidatura alla Presidenza che gli era stata garantita. **In un secondo momento ha cambiato idea in modo autonomo**, senza darcene comunicazione. Al momento della presentazione, ha comunque dichiarato che avrebbe appoggiato la lista da me presentata e che avrebbe continuato, sia pure con ruoli diversi, a collaborare per lo sviluppo dell'Enci.

Alzi la mano chi considera credibile la versione di Balducci, secondo cui Attimonelli "non ha gradito troppo" l'idea di rinunciare ad essere capolista ed "in un secondo momento ha cambiato idea in modo autonomo".

Ti informo che al Presidente Attimonelli è stata inviata questa nota ed ha confermato la veridicità di tutto il contenuto.

Ti invio queste note perché tu ne faccia l'uso che più credi opportuno. Puoi leggerle, **puoi pubblicarle**, e quant'altro.

Saluti

Francesco Balducci

Chi si ricorda come è finita fra Ammannati e Balducci? Ora è stata la volta di Attimonelli e Balducci. Balducci è sempre lì. "Avanti il prossimo" ... Ricambio i saluti